

**Dalla Vite
alla Vite.**

Guala Closures Group



Anno 2 n. 185 venerdì 11/11/2011 Luna piena

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO



Bianco & Rosso

La comunicazione politica è bravissima a inventare slogan. Da qualche giorno il più ricorrente, quasi martellante, è "le terre pubbliche ai giovani". Lo ha detto anche stamattina al Forum di Cremona (vedere il servizio del nostro inviato a pag.2) il ministro Romano (aggiungendo un paterno "Ma dovranno difenderla") e non c'è organizzazione sindacale, da Coldiretti a Confagricoltura, che non abbia espresso soddisfazione e rivendicato primogeniture (l'idea è stata lanciata con grande senso della notizia da Coldiretti a Cernobbio). La terra (pubblica) ai giovani (agricoltori) sembra somigliare troppo allo slogan delle lotte contadine del Dopoguerra ("E' ora, è ora, la terra a chi lavora") e si sa che la riforma agraria nata da quelle lotte, pur con enormi meriti, non mise in moto i processi di modernizzazione attesi.

Questo per dire che bisogna sempre diffidare degli slogan e delle semplificazioni. Perché un'operazione così complessa come la cessione ai giovani agricoltori (che avrebbero diritto ad una sorta di prelazione) del patrimonio agro-immobiliare pubblico richiede procedure, tecnicismi, competenze che rischiano di mettere a dura prova le strutture e le funzioni della nostra Pubblica Amministrazione. Cominciando dall'offerta, dalla mappa di questi terreni (dove sono, quanti sono, in che stato, che cosa vi si coltiva e così via). L'Agenzia del Demanio ha già fatto sapere di essere titolare di non più del 20% dell'asset agrario pubblico complessivo. E il resto? Fa capo a Comuni, Province, Regioni, enti pubblici di ogni tipo. Prima di vendere bisognerebbe avere una mappa precisa. Ma è quella che manca.

Per scrivere a Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it

Per l'archivio di Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it

VINO&POLITICA

SONDAGGIO

Stamattina circolava perfino la voce di un taglio del Ministero nel prossimo Governo. Romano l'ha smentita. Ecco i candidati che la filiera del vino vedrebbe bene al suo posto.

Al Mipaf vorremmo... In pole position De Castro, oggi all'Ue

di Giuseppe Corsentino

la VIGNETTA



Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli. Ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info)

la GIORNATA



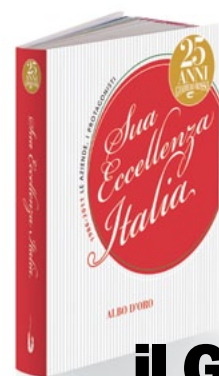
**TUTTO SUL FORUM
DELL'AGRICOLTURA**

Interventi e documentazione disponibili sul sito del Gambero.

a pag.

2

25 ANNI/IL CELEBRITY BOOK SU TRE BICCHIERI



**Auguri
Gambero
Rosso!
La Cucina
Italiana e
il Gastronauta**

a pag.4

Segue a pag. 2 >>>

Mastroberardino
1878

■ Il costo del vino base o lgt aumenta del 30-50%, la Gdo stritola produttori e imbottiglieri (vedi Tre Bicchieri di mercoledì scorso) e le organizzazioni cooperative chiedono un confronto con la grande distribuzione e la definizione dei nuovi listini 2012 entro fine mese e l'applicazione a gennaio. Ruenza Santandrea (Legacoop agroalimentare) parla a nome del coordinamento di cui fanno parte anche Fedagri e Agci-Agrital: "Siamo in emergenza. La contrazione o addirittura l'azzeramento dei margini danneggia i nostri soci proprio nel momento in cui la produzione riprende una parte del valore perso negli anni scorsi". (g.a.)



venture di IntesaSanPaolo: un'indicazione che fa riflettere se si pensa che la Cia è un'organizzazione della sinistra agricola. Ricci Curbastro, presidente di Federdoc, spargia con la candidatura di Gianni Alemanno ("Ha fatto bene al Mipaaf") e della sua concittadina Viviana Beccalossi, bresciana, oggi in Commissione Agricoltura della Camera dopo una lunga esperienza di assessore all'agricoltura alla Regione Lombardia. Vallarino Gan-

cia di Federvini ci pensa un attimo e poi risponde: "Se si fa un governo tecnico, perché no un produttore di vino o un industriale dell'agroalimentare?". Lucio Mastroberardino, leader dell'Uiv, indica anche lui De Castro ma si rammarica del fatto che in ogni caso il nuovo governo durerà poco, fino al 2013, mentre il settore avrebbe bisogno di continuità dopo il rapido susseguirsi di tre ministri (Zaia, Galan, Romano).

Produzioni di qualità. Difesa del territorio. Attenzione ai giovani. Ecco le ragioni della battaglia di Romano contro la Pac.

Agricoltura, modello Italia

di Maria Presti (Cremona)

La Fiera di Cremona raccoglie il siciliano Savero Romano con una grigia giornata di nebbia, quasi a simboleggiare l'umore del ministro dell'agricoltura. Per lui è, forse, l'ultimo appuntamento da responsabile del dicastero dove si era insediato a inizio anno. Ma questo Primo Forum dell'agroalimentare italiano (oggi e domani a Cremona) l'aveva preparato bene. E così, nonostante le battute e le dichiarazioni politiche (come leader del gruppo dei "responsabili" dice: "Sono contrario ai governi tecnici perché ho a cuore il nesso tra potere e responsabilità"), cerca di salvare l'importanza dell'evento. "Al di là di chi guiderà il ministero, non c'è dubbio che da questo Forum emergerà il modello italiano di agricoltura. Che è diverso da quello proposto dal commissario Cio-

llo s". Romano è consapevole, come tutti gli imprenditori presenti al Forum, che i fondi della Pac saranno inferiori ai precedenti (stessa cifra da dividere però tra 27 Paesi). Ma quel che non gli va giù è la disattenzione verso l'esigenza di produrre di più in un mondo sempre più affollato e affamato. E ancor di più a Romano non va l'idea che le produzioni agricole servano a produrre energia, prima ancora che cibo per sfamare il pianeta. "È in corso - spiega - un negoziato importantissimo a livello europeo e l'Italia è impegnata in una battaglia politica da cui dipende il futuro della nostra agricoltura. La proposta di Ciolos non ha un'anima, non ha un modello: mentre nel mondo si chiede più cibo e più produzione, la sua proposta finisce col penalizzare le agricolture di qualità come la nostra. Per

questo tutti gli attori del comparto devono offrire un contributo. Investire in agricoltura si può, investire in agricoltura si deve". Sulle parole del ministro non risparmiano critiche alla Pac gli uomini del Mipaaf. "La riforma non sembra rivolgersi alle aziende che investono ma appare funzionale alla proprietà fondiaria - dice Mario Catania, capo dipartimento per le politiche europee - inoltre, l'impalcatura nel primo e secondo pilastro è eccessivamente complessa e tradisce le richieste di semplificazione". I numeri li presenta Giuseppe Alonzo, neo capo dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità: "L'Italia versa il 13,5% dei fondi del bilancio europeo e riceve oggi solo il 10%; il valore della produzione italiana è il 12,5% dell'Ue, mentre il

valore aggiunto è il 17%. E quindi siamo in ampio credito". Arturo Semerari, presidente dell'Ismea, parla di "approccio timido" della Pac, che non sembra dare adeguata risposta ai bisogni del settore: "Una riforma che aumenta il grado di complicazione burocratica e che appare in controtendenza con l'evoluzione delle politiche agricole mondiali". Nel negoziato, l'Italia, ha alcune priorità: chiedere la definizione del greening (la componente ecologica obbligatoria dei pagamenti diretti), così come la definizione di agricoltore attivo, un piano finanziario unico del secondo pilastro, misure nazionali sulla gestione del rischio con relative coperture assicurative e più fiducia in quei giovani che, con Nicola Motolese, presidente di Anga Confagri chiedono oggi "più attenzione per far togliere all'Italia la maglia nera del ricambio generazionale".

La documentazione e gli interventi del Forum sul sito del Gambero Rosso nella sezione Wine

Le occasioni della settimana a cura di Selecta - Wine Job
Per saperne di più telefonare a 055/2302320.
www.selectaonline.it www.winejob.it

RESPONSABILE COMMERCIALE A FIRENZE (12118 GR)

Azienda vitivinicola fra le più importanti a livello europeo ricerca

Responsabile commerciale Italia Estero

Job Description: giovane laureato di altissimo potenziale da inserire nell'Area Commerciale. Si richiede: curriculum scolastico eccellente con breve esperienza in aziende anche non del settore, conoscenza ottima inglese e tedesco.
Sede: Firenze

STAGE WEB MARKETING A SIENA (13105 GR)

Prestigiosa Azienda vitivinicola toscana ricerca
Stager

Job Description: giovane neolaureato che si occupi di seguire le attività di web marketing. Si richiede: laurea, forte interesse per il settore vitivinicolo e forte stimolo a fare un'esperienza formativa in un contesto aziendale strutturato.

Sede: Provincia di Siena

SENIOR EXPORT MANAGER A FIRENZE (12117 GR)

Prestigiosa Azienda vitivinicola del Chianti Classico ricerca

Senior Export Manager

Job Description: gestire le attività commerciali nei paesi europei. Si richiede: esperienza consolidata nel settore, inglese fluente e conoscenza della lingua tedesca. Disponibilità a frequenti permanenze all'estero.
Sede: Provincia di Firenze

JUNIOR EXPORT MANAGER A FIRENZE (12116 GR)

Importante azienda vitivinicola ricerca

Junior Export Manager Junior

Job Description: preparazione dei piani marketing; presentazione di prodotti e conduzione di eventi; analisi di mercato. Si richiede: età compresa tra i 30 e i 35 anni con esperienza di 3-4 anni nel settore wine&spirits; ottima conoscenza inglese e spagnolo.
Sede: Firenze

RESPONSABILE VENDITE ITALIA IN PUGLIA (11102 GR)

Famosa Società pugliese appartenente che produce vini di alta gamma ricerca

Responsabile Vendite Italia

Job Description: risponde alla proprietà, ha l'obiettivo di gestire e sviluppare la rete vendita in Italia, soprattutto nel canale HORECA. Si richiede: buona cultura, esperienza consolidata nella gestione di reti di distribuzione su tutto il territorio nazionale e specificatamente nel settore del vino.
Sede: Puglia

WINE TIME è il momento del gusto.



invita gli amanti del gusto alla nona edizione di

WINE TIME

un appuntamento da non perdere che avrà come protagonista i vini di Franciacorta e grazie alla collaborazione della prestigiosa azienda VILLA FRANCIACORTA darà la possibilità di degustare una selezione delle migliori etichette, espressione di questo importante territorio vinicolo.

In collaborazione con:



Sabato 12 novembre 2011, dalle ore 17.00

La manifestazione, promossa in contemporanea in molte città italiane, offrirà agli invitati la possibilità scoprire le nuove collezioni di accessori per vino **Vinobar** by Schönhuber.



Schönhuber
SCELTI PER CASA

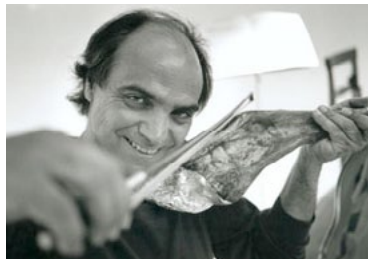
Tel. 0474 571000 - Fax 0474 571099
www.schoenhuber.com

Alessandria: Coltellaria Boido, Via San Lorenzo 61 | **Ancona:** Bellagamba Mauro, S.S. Adriatica Nord 50/11, Senigallia | **Ascoli Piceno:** House & Co Store, Superstrada Ingresso Fermo, Fermo | **Belluno:** Utilcasa, Via Roma 18 | **Bolzano:** Domanig, Città Nuova 44, Vipiteno - Schoenhuber, Via Centrale 19, Brunico | **Cremona:** Coltellaria La Lama, C.so Matteotti 100 - Coltellaria Compostella, Via Mazzini 20, Crema | **Cuneo:** Perucca & Abellonio, Via Acqui 5, Alba | **Ferrara:** Coltellaria A.E.G., Via Bologna 435 | **Firenze:** Bartolini Duemiladieci, Via Dei Servi 72 R | **Genova:** CD Cooking, Via Vico Casana 32 R - Gardinali, Via Sestri 152 rosso | **Lecce:** Schoenhuber, Via 95° Reggimento Fanteria 59 | **Lecco:** Nord Ovest, Via Ghislanzoni 6 | **Lucca:** L'incontro, Via Buia 9 - Fanucchi, Via Roma 36, Porcari | **Macerata:** Capità Mondo Casa, C.so Umberto I 24, Civitanova Marche - Capità Mondo Casa, P.zza Del Borgo 5, Porto Recanati - Galleria Del Corso, C.so Persiani 49, Recanati | **Mantova:** Centro Casalighi Dal Toscano, Strada Romana 48 A, Cerese di Virgilio | **Milano:** Andrea Lorenzi, C.so Magenta 1 - G. Preattoni, Via Della Spiga 52 - Kitchen, Via De Amicis 45 - Negozio storico Collini dal 1883 di Fratelli Bugada, C.so Buenos Aires 12 | **Modena:** Beta Tre, P.zza Martiri Partigiani 37, Sassuolo | **Napoli:** Anna Cacace, Via Dei Mille 59 C - Casolaro Hotellerie, CIS Isola 8, Nola | **Novara:** Vican, C.so Cavour 125, Arona | **Padova:** Valesio Eugenio Snc, Via Gorizia 8 | **Palermo:** Ato Casa, Via G.B. Lulli 1 | **Parma:** Coltellaria Righi, Strada Della Repubblica 106 | **Pistoia:** Bonacchi Ilana, Viale Adua 130 | **Roma:** Ambrosini Liste Nozze, Via Ambrosini 92 - Coltellaria Lanzetta, Via Casilina 1890 - IPP, Via Della Farnesina 247/249 - La Tavola Elegante, P.zza Cola di Rienzo 86a/86b - Muzio, Via Emanuele Orlando 75 - Muzio, Via Del Tritone 50 - Peroni, P.zza dell'Unità 29 - Pittori Luciana, Via Pollio 50 - We Two, P.zza del Viminale 15 - Fratelli Del Gatto, Via Mazzini 10, Anzio | **Salerno:** De Luca, Via Dei Principati 8 | **San Marino:** Fucci, Via IV Giugno, Serravalle S. Marino | **Savona:** Agnese Casa, Via S. Ambrogio 5, Varazze | **Sondrio:** Arte Domus, Via Trieste 15 - Non Solo Casa, Via Nani 11, Morbegno | **Terni:** Notte Giorno, Via I° Maggio 6/8/10 | **Torino:** De Carlo, Via C. Battisti 5 - Lodovico Menietti, Via Corte D'appello 22 - Casaterra, Centro Comm. Le Gru, Grugliasco - Cose Casa, Via Umberto I° 14, Giaveno - Peraga, Via Nazionale 9, Mercenese | **Trento:** Bressan, Via Torre Verde 56 | **Treviso:** Prior, Via Palestro 12 - Casa Bella Dal Cin, Via Europa 7, San Fior | **Varese:** Coltellaria Gianola, P.zza Repubblica 20 | **Vercelli:** Novalberghiera, Str. Reg. 11 Padana Superiore Km 81,50, Borgovercelli | **Verona:** Fazzini, C.so S. Anastasia 4 | **Vicenza:** Pasquetti, C.so Mazzini 16

Grazie Gambero! Il Buon Paese

di Davide Paolini *

Ora l'eccesso, trent'anni fa il deserto o quasi dell'informazione enogastronomica. Quando nel dicembre 1983 il Domenicale del Sole 24 ore nel suo primo numero ha pubblicato il mio primo articolo nella rubrica "A me mi piace" fu scandalo per un inserto culturale. Sì, perché in questo paese di poeti, scrittori e artisti, la cultura materiale è sempre stata snobbata dagli intellettuali (o presunti tali). Piano, piano però l'informazione enogastronomica ha preso forza grazie all'arrivo sul mercato del Gambero Rosso che, nel tempo, ha saputo allargare il raggio dell'informazione utilizzando canali diversi (guide, tv, libri, corsi, eventi, e ora, perfino, un quotidiano on line sulla wine economy) dando vita così ad uno "zoccolo" importante che ha permesso l'allargamento della conoscenza del cibo e del vino. In un primo tempo parlando al pubblico degli addetti ai lavori, poi riuscendo a interessare una fascia sempre più allargata e usando sempre nuovi mezzi. Negli ultimi anni quotidiani, riviste, radio e



soprattutto televisioni (nonché internet, blog, social network) hanno dato sempre più spazio all'enogastronomia, ma l'apporto di chi ha cominciato a portare l'attenzione su produttori di vino, sui giacimenti gastronomici, sui ristoranti e sui cuochi negli anni '80, ha dato un contributo fondamentale non solo all'informazione, ma anche all'economia di questo paese, al turismo e alla cultura materiale del Buon Paese.

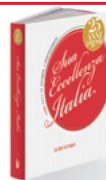
* **Il Gastronomo**

Il signor Gambero la signora Cucina

di Paola Ricas *

C'è una curiosa coincidenza che lega due testate così diverse come La Cucina Italiana e il Gambero Rosso: il 15 dicembre 1929 esce il primo numero, 8 pagine formato quotidiano, di Cucina Italiana; il 16 dicembre 1986 il primo Gambero, supplemento di 8 pagine del quotidiano il Manifesto. 57 anni li dividono, mezzo secolo in cui sono cambiati realtà sociale, politica, costume, mezzo secolo durante il quale ci sono state crisi profonde, una guerra, la fame, la ricostruzione degli anni '50, la contestazione giovanile del '68, gli anni di piombo, il boom degli anni '80, in una parola, sono mutati gli stili di vita ma non l'interesse del pubblico per il cibo. Come eravamo? Diversi, concettualmente diversi: Cucina aveva una caratteristica domestica, imperniata sul principio che ogni ricetta veniva (e viene tuttora) provata,

fotografata e assaggiata nella cucina laboratorio della redazione; il Gambero era più intellettuale, nasceva in una redazione, allora si diceva, "radical chic", tutta al maschile, diretta da Stefano Bonilli, ideatore anche dell'azzeccatissimo titolo che deriva dall'osteria dove il Gatto e la Volpe conducono Pinocchio. Niente concorrenza dunque. Su Cucina campeggiavano grandi doppie pagine con piatti scenografici, tavole imbandite, torte sontuose, le rubriche più seguite sono la scuola di cucina, l'uso dei surgelati e del microonde, la cucina rapida per chi lavora, la salute, i fiori, l'oroscopo, in una parola una rivista "al femminile". Sul Gambero Rosso si approfondisce la conoscenza del mondo dei vini, degli oli, dei distillati, si analizza il mercato della ristorazione, si intervistano chef, si riportano le ricette creative dei locali più alla moda, insomma un giornale "al maschile". Dopo 25 anni eccoli qui tutti e due: La Signora Cucina e il Signor Gambero, vivi e vivaci, attornati dalle loro edizioni straniere e dalle loro numerose guide, pronti per uno scambio di affettuosi auguri!

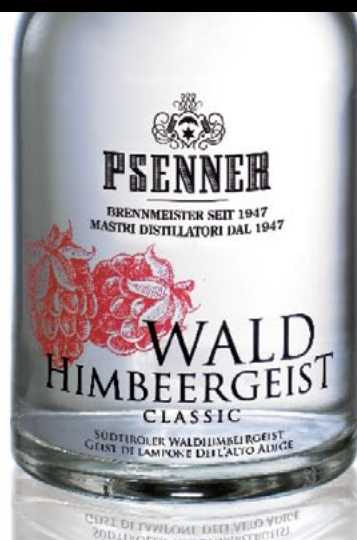
* **La Cucina Italiana**

**COMPRA ON LINE IL LIBRO
DEI 25 ANNI DEL GAMBERO ROSSO.
BASTA CLICCARE SU QUESTO SPAZIO.**



insieme per comunicare

Linkage è prima di tutto collegamento al tempo. Siamo un gruppo di esperti della comunicazione che si prende cura del brand e dei clienti mettendo in moto talenti, creatività, relazioni e strategie efficaci. Scoprite la nostra storia su www.linkage.it





PROVINCIA
DI ROMA

Roma
& più
romae piu.it
la PROVINCIA
delle MERAVIGLIE

www.provincia.roma.it

La Settimana

del **Bello** e del **Buono**

dal 18 al 27 novembre



Iniziativa a cura di Gambero Rosso

il **Bello**
e il **Buono**

**Il Bello promuove il Buono
e il Buono promuove il Bello**

Il "bello" delle opere d'arte, con il "buono" della tradizione gastronomica più tipica. Vieni a scoprire le meraviglie del territorio di Roma e provincia con gli sconti e le agevolazioni per musei, gallerie, alberghi, negozi, ristoranti, trattorie, wine bar, pizzerie, enoteche e gastronomie.

Tutte le info su www.romaepiu.it e www.gamberorosso.it



LA PROVINCIA
DELLE MERAVIGLIE
Alla Scoperta dei Tesori Nascosti
III EDIZIONE